



REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE E TERRITORIO
SERVIZIO LAVORI PUBBLICI ED EDILIZIA TECNICA

**LAVORI DI AMPLIAMENTO DELL'INFRASTRUTTURA FERROVIARIA
CONSISTENTI NEL RIFACIMENTO DELLA DIRAMAZIONE NORD
DENOMINATA "RACCORDO FERROVIARIO SELVATA"**

PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA

IL PROGETTISTA

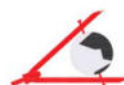
Dott. Ing. Marco Cojutti
Ordine: Ingegneri di Udine n° 1199

Geom. Claudio Fermani
Ordine: _____ n° _____

PROGETTAZIONE

SERIN S.r.l.

SERVIZI - INGEGNERIA - INFORMATICA
Via Duino 1/1 - 33100 Udine (UD) - Italia -
Tel. +39 0432 511556
Fax +39 0432 511592
e-mail: info@serinsrl.com



Studio Tecnico ARCHIMEDE SRL
Topografia - Progettazione Ferroviaria e Civile
Coordinamento sicurezza

IL COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE

Dott. Ing. _____
Ordine: _____ n° _____

VISTO: IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Arch. Enzo Volponi

VISTO: IL RESPONSABILE DI AREA

PROTOCOLLO

DATA

A01 - Relazione illustrativa della Variante n°

CODICE LAVORO: 24CS03
CUP: D91G21000140003
CIG: A044FECD02

NOME FILE

COPERTINA.DWG

REVISIONE

SCALA:

1

0	EMISSIONE	Luglio 2025	MC		
REV	DESCRIZIONE	DATA	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO

SOMMARIO

1	PREMESSA.....	3
1.1	Inquadramento procedurale della Variante	4
1.2	Inquadramento del livello della variante	4
1.3	Descrizione del progetto	6
1.4	Disponibilit� delle aree	7
2	PREVISIONI URBANISTICHE COMUNALI	9
2.1	Piano Regolatore Generale Comunale (PRGC).....	9
2.2	Piano Particolareggiato Generale del Comprensorio Della Zona Industriale "Aussa - Corno in Comune di San Giorgio di Nogaro e di Carlino" (PPG).....	12
3	COMPATIBILITA' AMBIENTALE.....	14
4	ELEMENTI DI VALORE PAESAGGISTICO E BENI CULTURALI PRESENTI.....	14
4.1	Aspetti geologici.....	14
4.2	Aspetti idraulici.....	15
5	CONTENUTI E MOTIVAZIONI DELLA VARIANTE	16
6	CONCLUSIONI	17
7	ASSEVERAZIONI.....	18
	ESTRATTI CARTOGRAFICI	25
7.1	Zonizzazione PRGC– Stato di Fatto	25
7.2	Zonizzazione PRGC - Sovrapposizione Vincolo d'esproprio	26

1 PREMESSA

Nell'ambito dello sviluppo produttivo e socio-economico della Bassa Friulana, la Zona Industriale dell'Aussa-Corno (ZIAC, perimetrata con Decreto Ministeriale del 3 luglio 1970), e le relative infrastrutture di trasporto, strategicamente pianificate, e in larga parte già realizzate, sono individuate come elementi fondamentali per la ripresa e la crescita dell'intera area.

In particolare, per l'area industriale situata nel Comune di San Giorgio di Nogaro, nel corso degli anni sono stati stanziati finanziamenti regionali finalizzati al potenziamento del sistema infrastrutturale, sia stradale che ferroviario, oltre che portuale.

Numerosi interventi previsti nell'ambito del Patto Territoriale della Bassa Friulana sono già stati progettati e realizzati; tuttavia, permangono alcune opere necessarie per lo sviluppo ulteriore del sistema infrastrutturale a supporto delle attività produttive. Tra queste, si annovera il risanamento del raccordo ferroviario denominato "Selvata" e il suo prolungamento dall'attuale intersezione con il binario Cimolai fino allo stabilimento Marcegaglia.

Il progetto di Fattibilità Tecnico Economica (PFTE), che definisce la presente Variante, prevede il ripristino della tratta ferroviaria di collegamento con andamento nord-sud nell'area di via Majorana ed il prolungamento della stessa con la realizzazione di un nuovo binario fino all'insediamento Marcegaglia.

Porzione del progetto, in particolare nell'area di raccordo a sud, presso lo stabilimento Control Pet S.G.S. a causa di necessità tecnico-normative di adeguamento del tracciato del ferroviario, ricade su sedime di proprietà privata nei Mappali n°99-2138-139 del Foglio n°4 del Comune di San Giorgio di Nogaro (UD).

La presente Variante urbanistica è finalizzata quindi al solo recepimento dell'opera in oggetto nel Piano Regolatore Generale Comunale ed all'apposizione del Vincolo Preordinato all'Esproprio, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dal Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, sulle aree private interessate dall'intervento.

Si evidenzia infatti che, conformemente a quanto disposto dagli articoli 8 e 9 del suddetto Testo Unico, l'espropriazione può essere legittimamente avviata solo in relazione ad aree che siano state oggetto di una specifica previsione urbanistica e per le quali sia stato apposto un vincolo preordinato alla realizzazione di un'opera pubblica o di pubblica utilità.

Considerata la compatibilità dell'opera con le prescrizioni degli strumenti urbanistici vigenti, la presente Variante, non introduce modifiche di carattere generale alla pianificazione urbanistica vigente, ma si configura come atto tecnico necessario per l'attivazione delle procedure espropriative, nel rispetto della normativa vigente in materia.

1.1 Inquadramento procedurale della Variante

La presente Variante si rende quindi necessaria al fine di individuare, nello strumento urbanistico comunale, le aree soggette a provvedimenti coattivi, e di consentire l'attivazione delle relative procedure, in conformità alla specifica previsione urbanistica. A tal proposito, si fa riferimento al Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, di cui al D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, come modificato dal Decreto Legislativo 27 dicembre 2002, n. 302:

"Capo I : Identificazione delle fasi che precedono il decreto d'esproprio

Art. 8. Le fasi del procedimento espropriativo.

1. Il decreto di esproprio può essere emanato qualora:

a) l'opera da realizzare sia prevista nello strumento urbanistico generale, o in un atto di natura ed efficacia equivalente, e sul bene da espropriare sia stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio;

b) vi sia stata la dichiarazione di pubblica utilità;

c) sia stata determinata, anche se in via provvisoria, l'indennità di esproprio."

Art.9 - un bene è sottoposto al vincolo preordinato all'esproprio quando diventa efficace l'atto di approvazione del piano urbanistico generale, ovvero una sua variante, che prevede

la realizzazione di un'opera pubblica o di pubblica utilità.

Il vincolo preordinato all'esproprio ha la durata di cinque anni.

Il vincolo preordinato all'esproprio, dopo la sua decadenza, può essere motivatamente reiterato, con la rinnovazione dei procedimenti previsti

1.2 Inquadramento del livello della variante

La Variante al Piano Regolatore Generale Comunale (PRGC) di San Giorgio di Nogaro viene redatta in conformità alle procedure previste dalla Legge Regionale 23 febbraio 2007, n. 5, recante "Riforma dell'urbanistica e disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio", e successive modifiche e integrazioni introdotte dalla Legge Regionale 21 ottobre 2008, n. 12.

In particolare, il livello di variante si colloca nell'ambito applicativo dell'articolo 63-sexies della LR 5/2007, come integrato dalla LR 12/2008, che disciplina le varianti di livello comunale agli strumenti urbanistici.

Le modifiche apportate rientrano nella fattispecie prevista dal comma 1 lettera g) del suddetto articolo 63-sexies.

"Art. 63 sexies:

Non coinvolgono il livello regionale di pianificazione ai sensi dell'articolo 63 bis le varianti allo strumento urbanistico comunale vigente dotato di piano struttura, qualora ne rispettino gli obiettivi e le strategie, né quelle allo strumento urbanistico comunale vigente non dotato di tale piano, qualora prevedano almeno una delle seguenti fattispecie:

g) la revisione dei vincoli urbanistici o procedurali;"

*Ai sensi della LR 05/2007, la presente si indentifica quindi come variante di **livello comunale***

1.3 Descrizione del progetto

L'intervento ricade all'interno della Zona Industriale Aussa-Corno (ZIAC), nel Comune di San Giorgio di Nogaro; in particolare, l'area interessata è quella di Via Majorana, tra l'Oleificio San Giorgio e lo stabilimento Marcegaglia. Il progetto prevede di ricostruire la tratta ferroviaria esistente con andamento Nord-Sud situata tra gli stabilimenti Control Pet S.G.S e Kemira ITALY, di collegarla con il binario che corre parallelo a Via Majorana, in corrispondenza dell'ingresso dell'Oleificio, e di prolungarla tramite realizzazione di un nuovo binario fino all'insediamento Marcegaglia; quest'ultimo dovrebbe proseguire nella direzione dell'esistente correndo parallelamente alla strada, accanto alla recinzione di Cimolai.



Figura 1: "Inquadramento dell'opera nell'area della ZIAC"

Il rifacimento del raccordo ferroviario "Selvata" si compone delle seguenti opere:

- Demolizione della pavimentazione stradale su Via Majorana, e realizzazione di due nuovi attraversamenti con tipologia "STRAIL".

- *Rinnovamento dei sistemi di segnalamento esistenti su via Majorana, e realizzazione di nuovi sistemi di segnalazione ottico-acustica per complessivi*
- *N°2 passaggi a livello.*
- *Costruzione in opera di un nuovo deviatoio, da collocare lungo il binario esistente parallelo a via Majorana.*
- *Realizzazione di una nuova curva, con sviluppo di 212m e raggio di curvatura $R=155m$.*
- *Inserimento al termine della curva del deviatoio intersezione n. 2 A/B 60U/170/012 per la futura connessione con l'area Kemira, e per l'inserimento di un binario tronco della lunghezza di 47.70m con paraurti in ferro momentaneo.*
- *Demolizione del tratto di binario in rettilineo esistente, con eventuale recupero di parte delle rotaie, e realizzazione del nuovo rettilineo per una lunghezza di 171.00m.*
- *Realizzazione di un nuovo deviatoio per dare continuità alla linea esistente per lo stabilimento Cimolai.*
- *Realizzazione di una doppia curva per raccordare il tratto esistente con il nuovo rettilineo successivo, che presentano uno sfasamento di 3.55m; le curve avranno raggio $R=170m$ e sviluppo complessivo di 43.84m, con un rettilineo intermedio di 12.56m.*
- *Costruzione di un nuovo binario in rettilineo con sviluppo 438,17m.*
- *Realizzazione di due attraversamenti tipo "STRAIL" nei due accessi lungo il lato ovest dello stabilimento Cimolai (per una lunghezza totale di 37m).*

L'opera avrà dunque uno sviluppo complessivo di circa 1038m.

L'intervento consiste nell'ampliamento o rifacimento delle sole infrastrutture ferroviarie e relativi impianti segnaletici. Per maggiori dettagli si faccia riferimento alla Relazione Generale e agli altri elaborati facenti parte del PFTE.

1.4 Disponibilità delle aree

Il progetto si sviluppa su aree di proprietà del Comune di San Giorgio di Nogaro, su particelle appartenenti al Consorzio di Sviluppo Economico del Friuli (COSEF), e su area di proprietà del Demanio dello Stato e gestita dal Consorzio di Bonifica della Pianura Friulana

Per le superfici oggetto di intervento riguardanti le aree individuate nel Piano Particellare allegato con i numeri: "1,2,3,4,5,6,7,8,10,11," , è prevista la sottoscrizione di una convenzione tra Comune di San Giorgio di Nogaro, Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e COSEF. Con tale convenzione la Regione sarà

autorizzata a procedere all'esecuzione dell'opera ed ad occupare le aree di intervento a titolo gratuito. Al termine dei lavori, a seguito del collaudo la gestione delle aree e dell'opera viene trasferita al COSEF.

Le aree private individuate nel piano particellare con i numeri: "2,4,5", interessate dall'intervento, saranno acquisite tramite procedura espropriativa e a fine lavori trasferite al COSEF in virtù della convenzione di cui sopra.

L'area individuata nel piano particellare con il numero "9", corrispondente al Colatore Consorziabile N.8 "Canale Magri" di proprietà del Demanio dello Stato e gestita dal Consorzio di Bonifica della Pianura Friulana, sarà oggetto di Concessione Demaniale a rilasciata da parte del Consorzio di Bonifica della Pianura Friulana ai sensi dell'art. 6 e successivi della L.R. 15/10/2009, n.17 Disciplina delle concessioni e conferimento di funzioni in materia di demanio idrico regionale.

L'elenco delle aree oggetto di intervento da sottoporre a vincolo è riportato nel Piano Particellare presente nel progetto PFTE, come da estratto seguente:

		IDENTIFICAZIONE CATASTALE PARTICELLA						DESTINAZIONE CATASTALE	SUPERFICIE SOGGETTA A ESPROPRIO (mq)
		MAPPA			SUPERFICIE				
N.	Sez	Fo.	Mapp.	PT	HA	A	CA		
2	B	4	99		6	37	39	ENTE URBANO	36
4	B	4	138	AA	1	33	00	SEMINATIVO	2044
				AB		14	62	BOSCO ALTO	
5	B	4	139		0	04	60	INCOLT STER	460

2 PREVISIONI URBANISTICHE COMUNALI

La suddetta Variante allo strumento urbanistico vigente nel Comune San Giorgio di Nogaro, prevede l'inserimento del vincolo preordinato alle attività espropriative sulle superfici attualmente nelle disponibilità di privati, interessate dal presente progetto e identificate come aree 2, 4, & 5 nell'allegato Piano Particellare.

2.1 Piano Regolatore Generale Comunale (PRGC)

Il Piano Regolatore Generale Comunale del Comune di San Giorgio di Nogaro vigente per l'area in oggetto fa riferimento alla variante n. 47 approvata con Delibera del Consiglio Comunale n. 21 del 06.06.2018 - B.U.R. n. 26 del 27.06.2018 ed alla successiva variante generale n. 55.

Il PRGC, classifica l'area in oggetto di intervento come zona omogenea "D1 – "industriale ed artigianale di scala Regionale". Si veda anche l'estratto cartografico allo stato di fatto allegato alla presente relazione.

Le Norme Tecniche di Attuazione del PRGC, all'art. 24.1- Zone industriali ed artigianali di scala regionale - D1, per quanto di interesse nel presente progetto, cita quanto segue:

ART. 24.1 - Zone industriali ed artigianali di scala regionale - D1

"ATTUAZIONE: indiretta (Piano Territoriale Infraregionale) Corrispondono alle aree di cui alla L. 633/64, perimetrare con D.M. in data 3/7/1970. La competenza pianificatoria per dette aree è del Consorzio per lo sviluppo industriale della Zona dell'Aussa-Corno (ZIAC), sentito il parere dell'Amministrazione Comunale.

.....omissis.....

"USI La zona è riservata ad insediamenti industriali e a tutte le attività produttive connesse al settore secondario, nonché attività tecniche, amministrative e di servizio, depositi ed edifici per la commercializzazione dei prodotti dell'attività, servizi per finalità istituzionali dell'Ente Consorzio ZIAC. Potranno essere realizzate nella fascia costiera unità ricettive per visitatori e addetti, nonché centro servizi per Enti ai fini della salvaguardia e valorizzazione ambientale della fascia di tutela verso la laguna; dette strutture potranno essere corredate anche da impianti tecnologici, pontili, percorsi ciclabili e pedonali, parcheggio e sistemazione aree esterne (con vegetazione autoctona) dovranno essere realizzate conformemente all'edilizia tradizionale lagunare (casoni). Potranno essere realizzati impianti di produzione energetica e di attività per la logistica sia a servizio delle singole ditte produttrici sia più in generale anche per altre, sempre comprese nella" zona D1, o per finalità del Consorzio ZIAC. E' ammessa la costruzione di un solo alloggio per azienda, purché destinato al personale di custodia e non alla residenza dei famigliari.

INDICI E PARAMETRI

Codice Documento:

Titolo Documento:

Pag. 9 a 26

- 1- Lotto minimo per nuovi insediamenti mq 5.000
- 2- Rapporto di copertura mq/mq 0,50
- 3- Altezza definita dal Piano Infraereg.
- 4- Distanza dalla viabilità di connessione primaria (SP80) m 20,00
- 5- Distanza dalle altre strade esterne al Piano Infraregionale: - edifici in genere min m 10,00 - tettoie aperte con H max m 3,5 a copertura dei parcheggi min m 5,00
- 6- Distanza dai confini di proprietà - edifici in genere min m 5,00 - tettoie aperte con H max m 3,50 a copertura dei parcheggi a confine o m 5,00
- 7- Distanza tra edifici m 10,00 all'interno dello stesso lotto non definita
- 8- Distanza tra edifici collocati in diversa zona omogenea esterni al perimetro di Piano Attuativo min m 40,00
- 9- Superficie verde e attività collettive interna ai lotti min 20%
- 10- Volume edificio per custode max mc 600

.....omissis.....

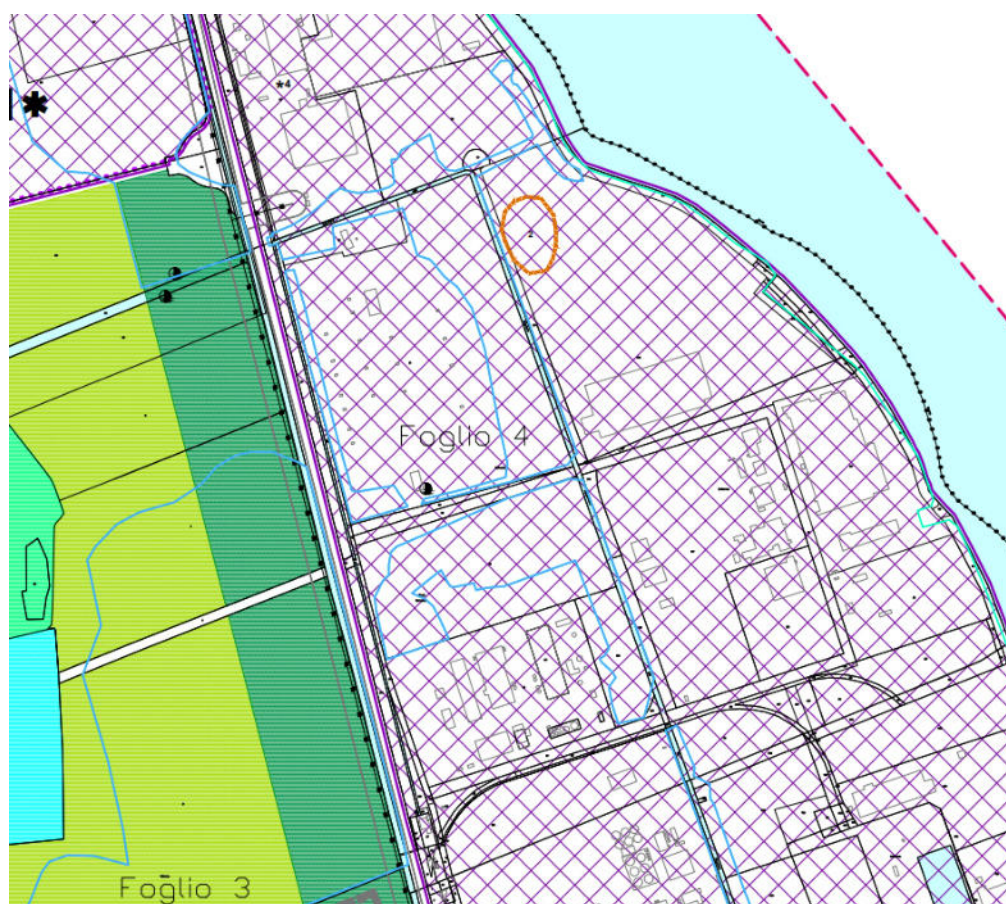


Figura 2: "Inquadramento nel P.R.G.C. di San Giorgio di Nogaro – variante n.47"

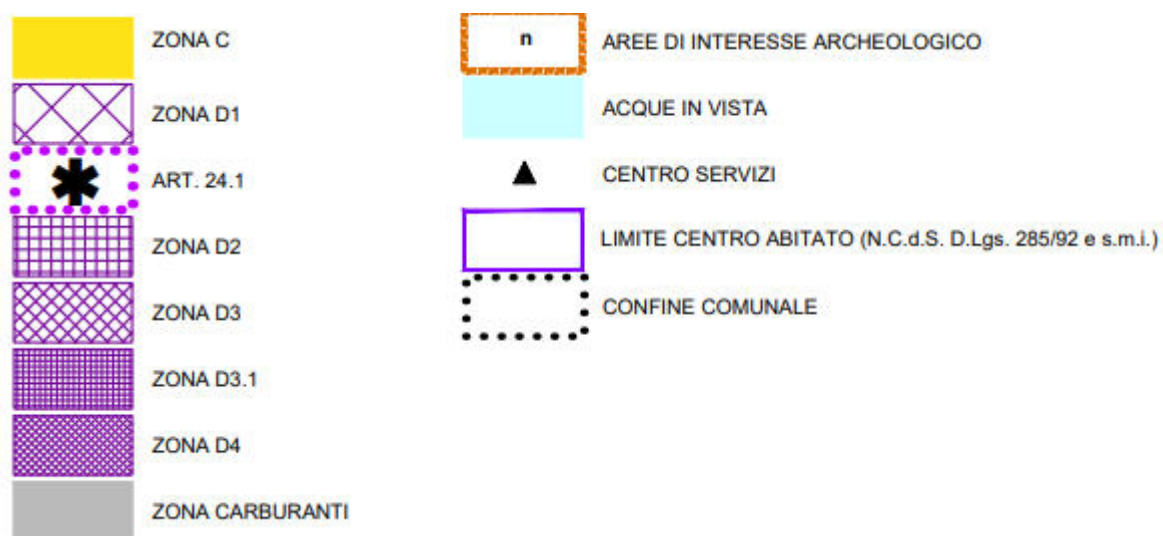


Figura 3 Estratto dalla legenza di zonizzaizione - variante PRGC n. 47

L'intervento in oggetto, trattandosi di arteria ferroviaria a servizio degli stabilimenti industriali presenti nell'area, **risulta compatibile** con le prescrizioni ed usi previsti nelle N.T.A. del P.R.G.C. infatti si tratta di infrastruttura necessaria per attività per la logistica a servizio delle imprese comprese nella zona D1.

2.2 Piano Particolareggiato Generale del Comprensorio Della Zona Industriale "Aussa -Corno in Comune di San Giorgio di Nogaro e di Carlino" (PPG)

Il Piano Particolareggiato Generale del Comprensorio della zona industriale "Aussa - Corno" nei comuni di San Giorgio di Nogaro e Carlino è stato approvato con Decreto n. 433/Pres del Presidente della Giunta Regionale del Friuli Venezia Giulia il 22 ottobre 1993.

L'area di intervento ricade nella Zona per Insediamenti Industriali (ART. 08 delle NTA) e prevede l'ampliamento di tracciato ferroviario,

Il tracciato ferroviario amplia l'esistente all'interno della zona omogenea e rispetta quanto specificatamente previsto dall'art. 05 "Viabilità Ferroviaria" delle Norme Tecniche di Attuazione del PPG del Comprensorio ZIAC, che cita quanto segue:

ARTICOLO 05

VIABILITÀ FERROVIARIA

I tronchi ferroviari di progetto avranno raggi di curvatura idonei a consentire la circolazione a tutti i carri armati sulla rete ferroviaria nazionale ed estera. Per il passaggio dei convogli da un binario all'altro saranno utilizzati deviatori semplici o deviatori doppi del tipo in uso dalle FF.SS. I tratti di binario disposti su piazzali o che attraverseranno la viabilità stradale saranno realizzati e dimensionati per consentire il traffico gommato e quello cingolato.

Attuazione:

Direttamente previa autorizzazione degli organi competenti con obbligo di parere preventivo al rilascio della concessione edilizia fatta salva, in ogni caso, le disposizioni dell'art. 89 della L.R. 19.11.1991 n. 52. Qualora si riscontrassero eventuali errori nei rilevamenti dell'esistente, si fa riferimento alla situazione reale alla data di adozione del Piano. Tale situazione deve essere in ogni caso comprovata da adeguata documentazione che costituisca il rilevamento dello stato attuale. Nel caso la proposta progettuale del Piano circa la viabilità ferroviaria sia riduttiva rispetto all'esistente, si deve intendere la stessa ampliata di quanto risultante dalla constatazione dello stato di fatto.

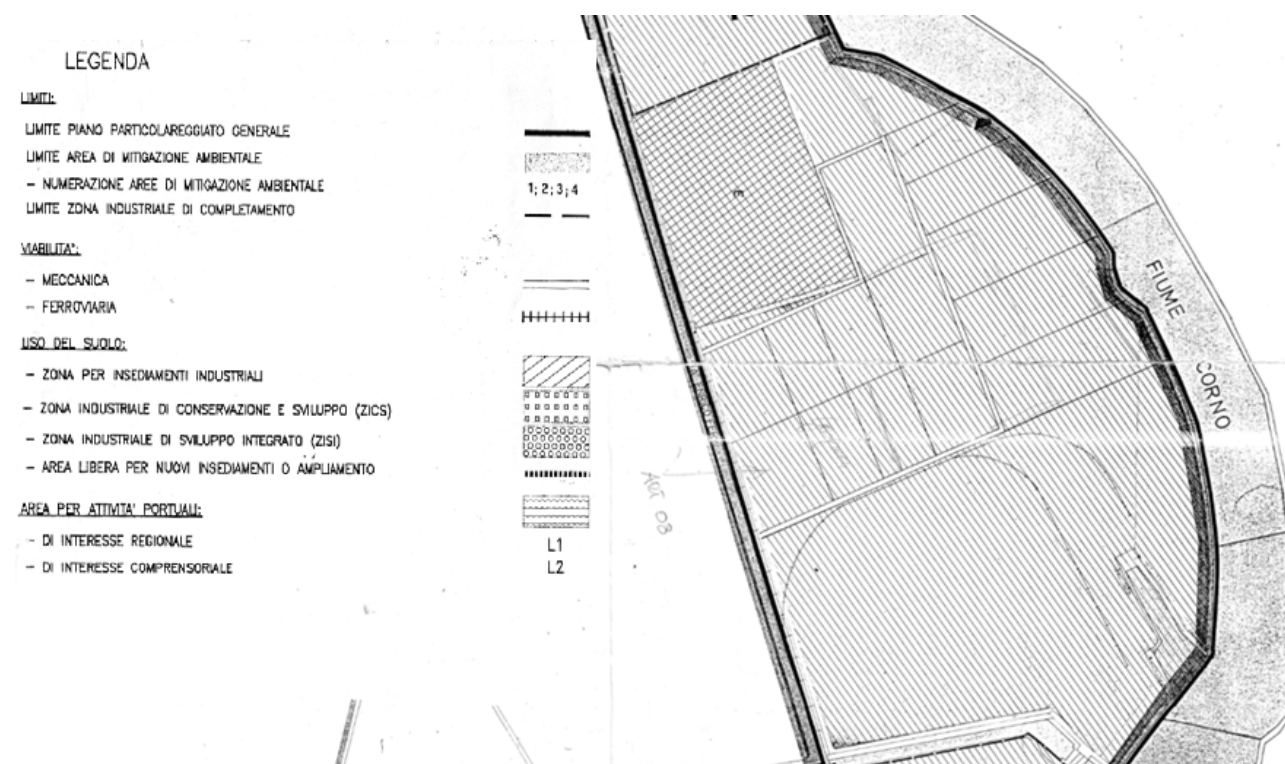


Figura 4: "Estratto del PPG del Comprensorio ZIAC"

L'intervento in oggetto, trattandosi di viabilità ferroviaria a servizio di impianti industriali da realizzarsi in zona per insediamenti industriali, **risulta compatibile** con le prescrizioni ed usi previsti nelle N.T.A. del PPG del Comprensorio Z.I.A.C. .

3 COMPATIBILITA' AMBIENTALE

Si valuta, per l'opera proposta, un impatto ambientale limitato e tendenzialmente nullo, in quanto il progetto si sviluppa in un'area già antropizzata e con tipologia di intervento a basso impatto. Come già descritto, le fasi lavorative sono limitate nel tempo e non portano aggravii di disturbo ed inquinamento ed utilizzo di risorse che non siano immediatamente reversibili a fine intervento. Tutto ciò posto, si ritiene pertanto di poter definire come "ambientalmente compatibile" il progetto in oggetto.

Per i dettagli inerenti alla verifica e compatibilità dell'intervento con i vincoli e prescrizioni vigenti sull'area in oggetto si rimanda alla relazione di progetto "24CS03-PFTE-R03-Studio di Fattibilità Ambientale" del PFTE.

Si specifica che il progetto è stato oggetto di valutazione, ai sensi della D.G.R. 568/2022, della necessità di attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di impatto Ambientale di cui all'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, per la categoria 8t dell'allegato IV alla parte II del D.Lgs. 152/2006, da parte della Direzione Centrale Difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Valutazioni Ambientali, che con nota n. GRFVG-GEN-2025-0138580 del 18.02.2025 ha comunicato la non necessità di assoggettare il progetto alla procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. di cui all'art. 19. D.lgs. 152/2006 .

4 ELEMENTI DI VALORE PAESAGGISTICO E BENI CULTURALI PRESENTI

Le aree interessate dalla Variante non risultano vincolate ai sensi della ex L. n.1089/39 ora D.L. n. 42/04 Parte II (Beni culturali)

Il progetto, ricade parzialmente nelle aree soggette a vincolo paesaggistico ai sensi della ex L.431/85 ora D.L. n. 42/04 Parte III, ed è oggetto di richiesta di Autorizzazione Paesaggistica Semplificata secondo le prescrizioni del D.P.C.M. del 12 dicembre 2005 (G.U. n° 25 del 31/01/2006) emanato ai sensi del comma 2 art. 146 del Codice dei Beni culturali e del paesaggio (D. Lgs. 42/2004).

Per quanto concerne le aree soggette ad apposizione di vincolo preordinato all'esproprio, queste risultano completamente escluse dalle aree soggette a vincolo ai sensi del D.L. n. 42/04 .

4.1 Aspetti geologici (DA VERIFICARE PARERE)

Il progetto è corredato da una relazione geologica redatta e sottoscritta da un professionista abilitato. Dall'analisi condotta, relativa alla stabilità generale dei terreni e alla pericolosità sismica dell'area interessata, non sono emersi elementi ostativi alla realizzazione dell'intervento previsto.

Il PRGC vigente è provvisto di parere geologico espresso nella Relazione Geologica redatta per la Variante Generale n.44 del 2015.

Si richiama di seguito l'art. 16 co. 1 della L.R.16/2009:

1. La struttura regionale competente in materia di geologia esprime, in conformità alla normativa di settore, il parere di compatibilità geologica volto alla verifica della compatibilità con le condizioni geologiche, geomorfologiche, idrogeologiche, idrauliche, sismiche e valanghine del territorio:

a) dei nuovi strumenti urbanistici generali;

b) delle varianti allo strumento urbanistico generale che introducano nuove previsioni insediative o infrastrutturali, oppure prevedano ampliamenti della zonizzazione urbanistica ovvero attengano a modifiche delle norme di attuazione, con incidenza sulle previsioni insediative o infrastrutturali.

Considerando che l'intervento in oggetto prevede l'ampliamento di tipologia infrastrutturale già esistente e prevista nelle prescrizioni degli strumenti urbanistici vigenti e non prevede ampliamenti di zonizzazione o modifiche sulle norme di attuazione con incidenza sulle previsioni insediative o infrastrutturali, si ritiene che per la presente variante si rientri nel caso di cui all'art. 16 co. 7 della L.R. 16/2009:

7. Qualora gli strumenti urbanistici o le varianti o i singoli punti di variante non rientrino nelle fattispecie di cui al comma 1, il parere di compatibilità geologica è sostituito da una dichiarazione asseverata nella quale il professionista estensore dello strumento urbanistico o della variante dichiara l'insussistenza dei presupposti per chiedere il rilascio di tale parere.

Per tale motivo si ritiene non sia necessario il parere di compatibilità geologica ma sia sufficiente l'asseverazione del Progettista.

4.2 Aspetti idraulici

In Friuli Venezia Giulia le conseguenze delle trasformazioni del territorio che incidono sul regime idrologico e idraulico (principio di invarianza idraulica) sono disciplinate dal Decreto del Presidente della Regione 27 marzo 2018, n. 083/Pres. "Regolamento recante disposizioni per l'applicazione del principio dell'invarianza idraulica di cui all'articolo 14, comma 1, lettera k) della legge regionale 29 aprile 2015, n. 11 (Disciplina organica in materia di difesa del suolo e di utilizzazione delle acque)".

La trasformazione territoriale conseguente al progetto in oggetto risulta non significativa ai fini dell'Invarianza Idraulica, in quanto ricadente nella casistica indicata dall'art. 5 c.3 lettera b) del Regolamento: "la superficie S è maggiore di S_{MIN} e il coefficiente di afflusso medio ponderale rimane costante oppure si riduce a seguito della trasformazione" come esplicitato nella Relazione generale di progetto allegata.

Ai sensi dell'art. 6 co. 3 quindi 3, il parere di compatibilità idraulica è sostituito dall'asseverazione di non significatività di cui all'articolo 3, comma 1, lettera b).

5 CONTENUTI E MOTIVAZIONI DELLA VARIANTE

La Variante trova motivazione giuridica in quanto necessaria per la realizzazione del progetto: "Lavori di ampliamento dell'infrastruttura ferroviaria consistenti nel rifacimento della diramazione Nord denominata "Raccordo ferroviario Selvata" e quindi rientrante tra le opere pubbliche

Il contenuto della variante consiste:

- *nell'inserimento del vincolo preordinato all'esproprio delle superfici identificate con i numeri: "2,4,5", nel piano particellare di esproprio allegato al progetto nella cartografia del PRGC comunale.*
- *nell'recepimento del tracciato dell'opera nella cartografia del PRGC comunale.*

La presente variante non introduce alcuna modifica alla zonizzazione o alle norme tecniche di attuazione.

6 CONCLUSIONI

La Variante proposta trova dunque ragione giuridica per l'introduzione del vincolo preordinato all'esproprio sulle proprietà private interessate dall'intervento come individuate nel Piano Particellare allegato.

In allegato viene riportato l'estratto della zonizzazione allo stato di fatto ed estratto della zonizzazione con indicazione dello sviluppo complessivo dell'intervento e con indicazione delle aree da assoggettare a vincolo preordinato all'esproprio.

Per altre informazioni d'interesse si rimanda ad altra documentazione che compone il Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica. Nello specificano si citano:

- 24CS03-PFTE-R01-Relazione generale
- 24CS03-PFTE-R03-Studio di Fattibilità Ambientale
- 24CS03-PFTE-R06-Piano particellare di esproprio
- 24CS03-PFTE-R12-Asseverazione di non significatività - Invarianza idraulica
- -24CS03-PFTE-To2-Planimetria di Progetto generale
- 24CS03-PFTE-To8-Planimetria Catastale
- 22CS35FTE-To6-Planimetria inserimento Urbanistico

7 ASSEVERAZIONI

Oggetto: Lavori di ampliamento dell'infrastruttura ferroviaria consistenti nel rifacimento della diramazione nord denominata "Raccordo ferroviario Selvata"

Variante al Piano Regolatore Generale Comunale del comune di San Giorgio di Nogaro per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio

ASSEVERAZIONE

AI SENSI DELL'ART. 63 SEXIES DELLA L.R. 5/2007 E S.M.I

I sottoscritto Dott. Ing. Marco Cojutti, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Udine al n. A 1199, amministratore della società di ingegneria Serin S.r.l. con sede in Udine (UD), via Duino, 1/1, in qualità di progettista incaricato dell'opera in oggetto ed estensore della conseguente variante urbanistica,

Visto l'art. 63 sexies co. 2 della L.R. 5/2007:

- *assevera che la presente variante è riconducibile all'art. 63 sexies co. 1 lett. g della L.R. 5/2007*
- *assevera il non contrasto della variante con le strategie di PRGC, e con i piani sovraordinati;*

Udine, lì 28 novembre 2025

IL PROGETTISTA

Ing. Marco Cojutti

(Documento informatico sottoscritto
digitalmente ai sensi del DLgs 82/2005)

Oggetto: Lavori di ampliamento dell'infrastruttura ferroviaria consistenti nel rifacimento della diramazione nord denominata "Raccordo ferroviario Selvata"

Variante al Piano Regolatore Generale Comunale del comune di San Giorgio di Nogaro per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio

ASSEVERAZIONE

I sottoscritto Dott. Ing. Marco Cojutti, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Udine al n. A 1199, amministratore della società di ingegneria Serin S.r.l. con sede in Udine (UD), via Duino, 1/1, in qualità di progettista incaricato dell'opera in oggetto ed estensore della conseguente variante urbanistica,

Assevera che le modifiche apportate agli strumenti urbanistici non hanno per oggetto variazioni alla destinazione d'uso ed alle modalità di intervento su beni immobili:

- *appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile dello Stato;*
- *appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile della Regione;*

Udine, lì 28 novembre 2025

IL PROGETTISTA

Ing. Marco Cojutti

*(Documento informatico sottoscritto
digitalmente ai sensi del DLgs 82/2005)*

Oggetto: *Lavori di ampliamento dell'infrastruttura ferroviaria consistenti nel rifacimento della diramazione nord denominata "Raccordo ferroviario Selvata"*

Variante al Piano Regolatore Generale Comunale del comune di San Giorgio di Nogaro per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio

ASSEVERAZIONE

ASSEVERAZIONE VALUTAZIONE DI INCIDENZA A VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA VAS

Il sottoscritto Dott. Ing. Marco Cojutti, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Udine al n. A 1199, amministratore della società di ingegneria Serin S.r.l. con sede in Udine (UD), via Duino, 1/1, in qualità di progettista incaricato dell'opera in oggetto ed estensore della conseguente variante urbanistica, con la presente:

assevera che il rapporto preliminare di relazione di verifica di assoggettabilità alla VAS (art. 6, comma 3, e art. 12 D.Lgs 152/2006) contiene:

- l'indicazione, in base alle conclusioni della relazione, del non avvio della procedura di valutazione di incidenza (livello I) (vedi tabella 1 allegata alla DGR 1183/2022);*

Udine, lì 28 novembre 2025

IL PROGETTISTA

Ing. Marco Cojutti

*(Documento informatico sottoscritto
digitalmente ai sensi del DLgs 82/2005)*

Oggetto: *Lavori di ampliamento dell'infrastruttura ferroviaria consistenti nel rifacimento della diramazione nord denominata "Raccordo ferroviario Selvata"*

Variante al Piano Regolatore Generale Comunale del comune di San Giorgio di Nogaro per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio

ASSEVERAZIONE

ASSEVERAZIONE INERENTE I SITI DI INTERESSE COMUNITARIO (SIC) E ZONE DI PROTEZIONE SPECIALE (ZPS) DI CUI AL D.P.R. 357/97 - DGR N. 1323 DD. LUGLIO 2014 INDIRIZZI APPLICATIVI IN MATERIA DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA

Il sottoscritto Dott. Ing. Marco Cojutti, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Udine al n. A 1199, amministratore della società di ingegneria Serin S.r.l. con sede in Udine (UD), via Duino, 1/1, in qualità di progettista incaricato dell'opera in oggetto ed estensore della conseguente variante urbanistica, con la presente,

Visti:

- il Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE approvato con DPR n.357 del 08/09/1997;*
- l'elenco delle zone di protezione speciale (ZPS) designate ai sensi della direttiva 74/409/CEE e dei siti di importanza comunitaria (SIC) proposti ai sensi della direttiva 92/43/CEE approvata con decreto del Ministero dell' Ambiente del 03/04/2000, o le zone speciali di conservazione (ZSC) di cui al decreto del Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di data 21/10/2013;*
- la Dgr 1323 dell' 11/07/2014*
- stante il fatto che il sito di intervento si trova esterno alle aree tutelate Natura 2000 di cui al DPR 357/1997 ed esterno anche alle aree di interferenza funzionali delle stesse;*

Assevera che:

- *l'area soggetta a variante non rientra in ambiti "RETE NATURA 2000";*
- *per quanto sopra esposto non sussistono le condizioni stabilite nella Dgr 5 agosto 2022 per l'attivazione della procedura di verifica di significatività dell'incidenza e/o della Valutazione di incidenza.*

Udine, lì 28 novembre 2025

IL PROGETTISTA

Ing. Marco Cojutti

*(Documento informatico sottoscritto
digitalmente ai sensi del DLgs 82/2005)*

Oggetto: Lavori di ampliamento dell'infrastruttura ferroviaria consistenti nel rifacimento della diramazione nord denominata "Raccordo ferroviario Selvata"

Variante al Piano Regolatore Generale Comunale del comune di San Giorgio di Nogaro per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio

ASSEVERAZIONE

ASSEVERAZIONE RIGUARDANTE LA PRESENZA DI MODIFICHE CHE INTERESSANO BENI DI CUI ALLA PARTE II e PARTE III DEL DL. GS 42/2004 E S.M.I

Il sottoscritto Dott. Ing. Marco Cojutti, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Udine al n. A 1199, amministratore della società di ingegneria Serin S.r.l. con sede in Udine (UD), via Duino, 1/1, in qualità di progettista incaricato dell'opera in oggetto ed estensore della conseguente variante urbanistica, con la presente,

Visti:

- il vigente PRGC ed in particolare la "Carta dei Vincoli Paesaggistici ed Ambientali";
- il Piano Paesaggistico Regionale del Friuli Venezia Giulia;
- visto l'art. 63 sexies della L.R. 5/2007;

Assevera :

- che le modifiche apportate allo strumento urbanistico generale comunale non interessano beni di cui alla parte II del D.lgs 42/2004
- che ai sensi dell'art. 63 sexies co. 1 ter della .L.R. 5/2007, rientrando la presente variante nella casistica di cui all'art. 63 sexies comma 1, lettera g), quindi che comporta la sola apposizione di vincoli urbanistici espropriativi o procedurali e non comporta modifiche alle previsioni azzonative e normative dello strumento urbanistico, la presente variante risulta esclusa da procedimenti di adeguamento al Piano Paesaggistico Regionale.

Udine, lì 28 novembre 2025

IL PROGETTISTA

Ing. Marco Cojutti

(Documento informatico sottoscritto
digitalmente ai sensi del DLgs 82/2005)

Oggetto: Lavori di ampliamento dell'infrastruttura ferroviaria consistenti nel rifacimento della diramazione nord denominata "Raccordo ferroviario Selvata"

Variante al Piano Regolatore Generale Comunale del comune di San Giorgio di Nogaro per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio

ASSEVERAZIONE

ASSEVERAZIONE GEOLOGICA ED IDRAULICA - LR 23.02.2007 n. 5 art. 63 sexies punto c.

Il sottoscritto Dott. Ing. Marco Cojutti, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Udine al n. A 1199, amministratore della società di ingegneria Serin S.r.l. con sede in Udine (UD), via Duino, 1/1, in qualità di progettista incaricato dell'opera in oggetto ed estensore della conseguente variante urbanistica, con la presente,

Visto l'art.10 comma 4 ter della L.R. n 27/88, come introdotto dall'art.4 comma 2 della L.R. n15/92 e s.m.i.

Considerato che l'intervento consiste nell'ampliamento dell'infrastruttura ferroviaria esistente:

Assevera:

- che la Relazione Geologica redatta per la variante Generale n.44 del 2015 è ancora attuale non presentando la presente Variante nuove previsioni insediative o infrastrutturali, ampliamenti della zonizzazione urbanistica ovvero modifiche delle norme di attuazione, con incidenza sulle previsioni insediative o infrastrutturali e che quindi progetto e variante in oggetto non rientrano nei casi di cui all'art. 16 co. 1 della L.R.16/2009. Non vi sono quindi i presupposti per richiedere il Parere di compatibilità geologica di cui all'art. 16 della L.R.16/2009;
- che la presente variante non necessita di parere di Invarianza Idraulica in quanto afferisce al caso di cui all'art. 5 c.3 lettera b) del Decreto del Presidente della Regione 27 marzo 2018, n. 083/Pres e comporta trasformazioni urbanistiche territoriali che non necessitano del parere di compatibilità geologica di cui all'art. 16 della L.R.16/2009;

IL PROGETTISTA

Ing. Marco Cojutti

Udine, lì 28 novembre 2025

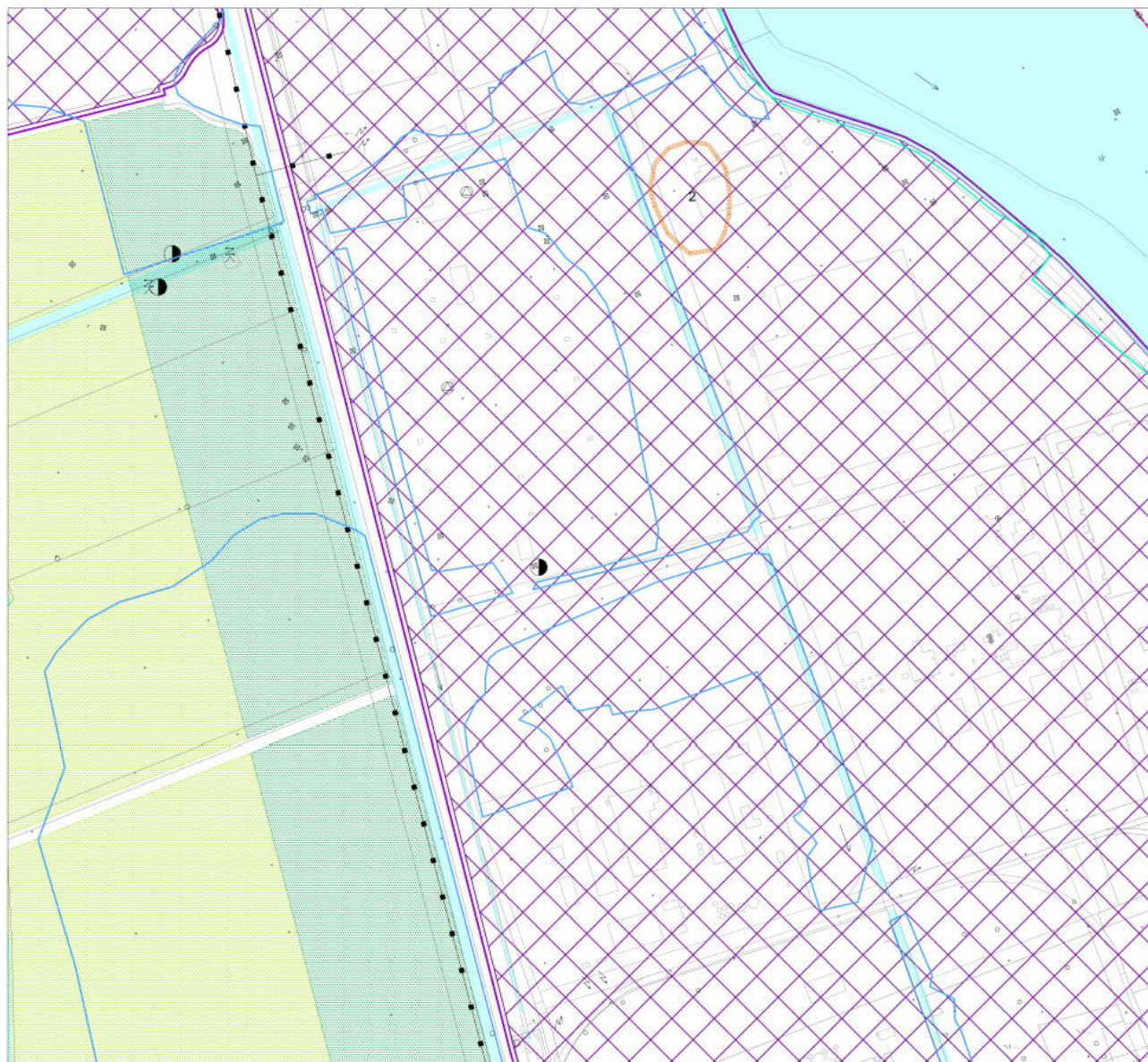
(Documento informatico sottoscritto

digitalmente ai sensi del DLgs 82/2005)

ESTRATTI CARTOGRAFICI

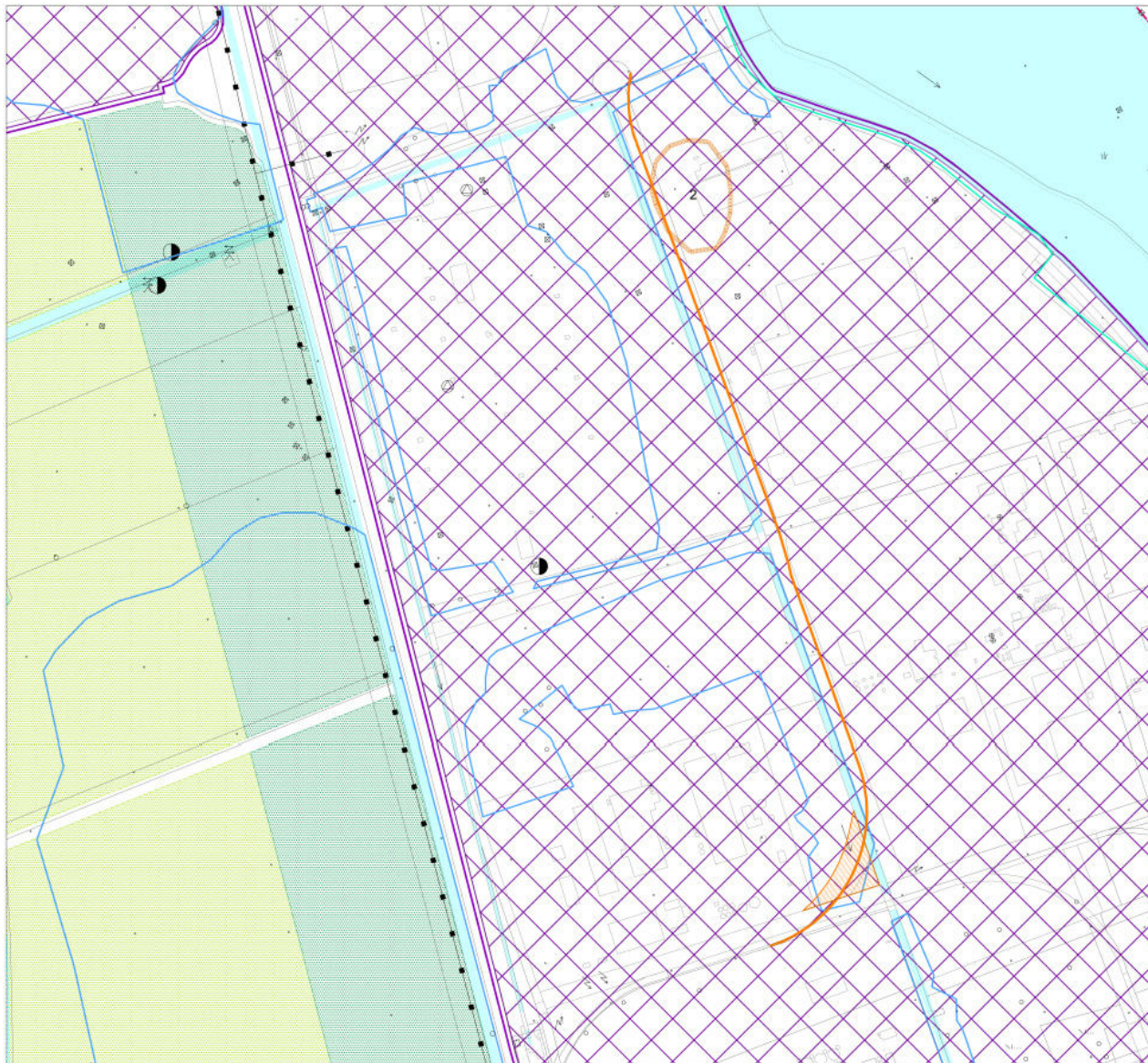
7.1 Zonizzazione PRGC– Stato di Fatto

Zonizzazione PRGC-Comune di San Giorgio Di Nogaro– Stato di Fatto



7.2 Zonizzazione PRGC - Sovrapposizione Vincolo d'esproprio

Zonizzazione PRGC-Comune di San Giorgio di Nogaro – Sovrapposizione Vincolo d'esproprio



MAPPALI INTERESSATI DAL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO:

		IDENTIFICAZIONE CATASTALE PARTICELLA						DESTINAZIONE CATASTALE	SUPERFICIE SOGGETTA A ESPROPRIO (mq)
		MAPPA			SUPERFICIE				
N.	Sez	Fo.	Mapp.	PT	HA	A	CA		
2	B	4	99		6	37	39	ENTE URBANO	36
4	B	4	138	AA	1	33	00	SEMINATIVO	2044
				AB		14	62	BOSCO ALTO	
5	B	4	139		0	04	60	INCOLT STER	460

Codice Documento:

Titolo Documento: